

Dir. Resp.: Alessandro Russello Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d

Edizione del: 01/12/17 Estratto da pag.: 11 Foglio: 1/1

## Biodiesel per gli autobus e gli aerei, energia per le navi

## Convegno sul futuro di Porto Marghera. I 120 ettari di Syndial passeranno al Comune nel 2018

MESTRE A Torino, il biodiesel della raffineria di Marghera ha abbattuto del 40 per cento il Pm10 dei bus di linea e, ora, quello stesso carburante ecofriendly potrebbe arrivare anche nei mezzi pubblici di Actv. «Abbiamo aperto il confronto con il Comune», ha annunciato ieri il responsabile del settore raffineria Eni Giuseppe Ricci al convegno «Eni con Marghera, sviluppo, trasformazione, futuro», organizzato al Parco scientifico Vega per i cent'anni di Porto Marghera. Quella dei bus alimentati a biodiesel negli autobus non è l'unica novità in arrivo in casa Eni. La raffineria ha iniziato a testare nuovi prodotti da cui estrarre diesel: materie chimiche della vicina produzione di Versalis. «Nella linea della chimica rinnovabile si ge-

nera un 40 per cento di materiale per la raffineria», ha spiegato Daniele Ferrari, amministratore delegato di Versalis, azienda passata dal rischio chiusura al rilancio, grazie alle nuove politiche industriali internazionali. «Siamo passati da un meno 500 milioni di fatturato nel 2012 ai più 425 milioni di oggi, merito dell'innovazione», ha aggiunto. Le prospettive future sono così rosee che Eni sta già pianificando gli interventi per la prossima fermata del cracking del 2021. Tra quattro anni, potrebbero persino sparire le torce, ora le tecnologie permettono di portare a terra lo sfiato degli impianti: a Priolo sono già state abbattute. La raffineria, invece, sta studiando come produrre biodiesel per gli aeroplani. Ultimo capitolo, Syndial, braccio operativo delle bonifiche di Eni. A Marghera la società possiede 150 ettari e 120 dovrebbero passare al Comune per la loro valorizzazione. Il percorso è iniziato quattro anni fa e Syndial punta a concluderlo entro il 2018. «A novembre il sindaco Brugnaro ha effettuato un sopralluogo - ha spiegato Vincenzo Larocca, ad di Syndial - il Ministero dovrà fare i decreti di passaggio delle bonifiche». Una parte degli ettari che rimarranno ad Eni saranno usati come «polmone per creare energia verde e potrebbe essere usata in futuro dalle grandi navi - ha aggiunto Larocca - c'è un'area umida che si presta al recupero ambientale e Malcontenta C che sarà ridata alla cittadinanza». Nel centenario del-

la nascita di Porto Marghera, Eni garantisce che investirà in città. Soddisfatto il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Miranese, «Siamo fortunati ad avere il primato mondiale della raffineria - ha detto -Marghera è già attrattiva, ha un fatturato di 27 miliardi, il 7 per cento di crescita e produce il 30 per cento della ricchezza veneta, ora serve il porto franco». Gianfranco Bettin, presidente della Municipalità di Marghera, ricorda: «Si attua quella svolta green auspicata dal Pat comunale del 2012». (g.b.)

> Versalis Dal rosso del 2012 a 425 milioni di fatturato

Larocca MalcontentaC tornerà alla città



Peso: 18%

Telpre

Telpress Servizi di Media Monitoring

## la Nuova

Dir. Resp.: Paolo Possamai Tiratura: 14.007 Diffusione: 18.408 Lettori: 136.000 Edizione del: 01/12/17 Estratto da pag.: 3 Foglio: 1/1

## Lunedì prossimo incontro-dibattito in Capannone

«Porto Marghera cento anni: dalla nascita allo sviluppo, dalla crisi al futuro». E questo il titolo del dibattito oraganizzato per lunedì 4 dicembre al Capannone di Marghera dall'associazione "Il cantiere" e dall'ex consigliere comunale e dipendente del Petrolchimico, Antonio Cavaliere (nella foto). Sono stati invitati: il sindaco Luigi Brugnaro, l'assessore regionale Roberto Marcato, il sottosegretario Pierpaolo Baretta, Vincenzo Marinese (presidente di Confindustria Venezia); Luca Fabris di Fincantieri spa; Pino Musolino,

presidente Autorità Portuale; il deputato ed ex sottosegretario Enrico Zanetti; l'imprenditore e consigliere regionale Franco Ferrari; Riccardo Coletti della Filctem-Cgil di Venezia; Cristian Tito della Uiltec e Massimo Meneghetti della Femca-Cisl. «Il riavviamento della Pilkington - sottolinea Antonio Cavaliere in una nota - dimostra la insopprimibile vocazione industriale di Porto Marghera e la possibilità di aprire un nuovo ciclo di sviluppo che porti benefici economici all'intera area veneziana, senza appiattirla sulla monocultura turistica».





Peso: 7%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Dir. Resp.: Roberto Papetti Tiratura: 62.757 Diffusione: 73.578 Lettori: 577.000 Edizione del: 01/12/17 Estratto da pag.: 16 Foglio: 1/1

## Cracking e chimica verde L'Eni investe a Marghera

MESTRE Entro l'anno prossimo Syndial cederà i 107 ettari di aree del petrolchimico al Comune per attrarre nuovi investitori dell'industria 4.0, e donerà anche il piccolo parco promesso a Malcontenta. Parallelamente Versalis sta già programmando la fermata per la prossima manutenzione straordinaria del 2021 perché, ormai è certo, il cracking non chiuderà più, o perlomeno continuerà a funzionare ancora per lungo tempo grazie alle evoluzioni positive del mercato dell'etilene, un risultato non da poco, soprattutto per gli oltre 400 dipendenti, dato che quell'impianto avrebbe dovuto chiudere già tre anni fa. E Versalis non a caso aveva già messo in piedi il piano B, ossia l'investimento per realizzare un impianto di chimica verde. Ora, dunque, cracking e chimica verde, e magari altri impianti per integrare sempre più il petrolchimico con la bioraffineria, saranno le presenze produttive di Eni a Marghera, mentre con le aree di Syndial da cedere al Comune (stanno definendo le attività di bonifica mancanti, che verranno effettuate da Ca' Farsetti con l'assistenza di Syndial, e quindi serve anche un decreto del Ministero) Eni contribuisce pure alla reindustrializzazione dei 2 mila ettari in riva alla laguna.

Dovendo rimanere e non smantellare gli impianti, chiaro che Eni tiene anche al rapporto con la città e quindi sta mettendo a punto lo studio preliminare per eliminare le torce di Fusina che si accendono in caso di emergenze e generano ansie e timori tra la popolazione, pur es-sendo invece una garanzia per ambiente e persone: l'ad di Versalis Ferrari ha confermato che è in corso la valutazione tecnica sul come fare l'intervento, avendo già l'esperienza di Priolo nel cui petrolchimico la Società ha già eliminato le torri sostituen-dole con un impianto a terra così, in caso di necessità, i gas verrebbero trattati non più in atmosfera e con l'ulteriore vantaggio di poterli utilizzare per produrre energia.

«Porto Marghera è come un libro di storia, che ha tante pagine di successi, lavoro, lotte operaie e una pagina nera scritta da qualcuno che scientificamente ha deciso che qui non si poteva più fare chimica millantando il futuro dei prossimi 50 anni mentre non aveva in tasca nemmeno i prossimi 50 secondi» ha commentato il presidente di Confindustria Vincenzo Marinese aggiungendo che «la perseveranza e la visione del futuro di Eni stanno invertendo il processo di chiusure» e auspicando che anche gli altri attori facciano la propria parte, come il Governo (se non questo, il prossimo) che «deve permettere la realizzazione di una Zona economica speciale anche qui». (e.t.)



Peso: 13%

Telpress

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

Dir. Resp.: Paolo Possamai Tiratura: 14.007 Diffusione: 18.408 Lettori: 136.000 Edizione del: 01/12/17 Estratto da pag.: 1-2 Foglio: 1/3

# Scommessa Porto Marghera

L'Eni investe 600 milioni per biodiesel e nuovi prodotti ...

ALLE PAGINE 2E3

## Biodiesel e nuovi prodotti L'Eni investe 600 milioni

Il presidente di Confindustria: area con tasso di crescita del 7%, il doppio del Veneto

#### di Gianni Favarato

MARGHERA

Il ministero delle Partecipazioni Statali non esiste più da decenni e il Petrolchimico di Porto Marghera, a cento anni dalla sua nascita, ha perso quasi due terzi degli impianti integrati e degli occupati. Fatto sta che ancora oggi sono le grandi imprese controllate dallo Stato come Eni e Fincantieri a tirare la "carretta" della riconversione e del rilancio industriale di Marghera.

E proprio Eni \_ che ha come azionista di riferimento lo Stato con una quota totale del 30,10 % posseduta da Cdp e ministero delle Finanze \_ ha confermato di voler continuare con le bonifiche e di non voler smobilitare da Porto Marghera ma, anzi, di investire ulteriormente (per un totale di 636 milioni tra realizzati e previsti), sopratutto in produzioni "green", come ha già fatto con la bio-raffineria e farà e intende fare producendo sia energia rinnovabile con pannelli fotovoltaici piazzati nelle aree più inquinate e messe in sicurezza, sia progettando un nuovo impianto di chimica verde di Versalis.

L'occasione per capire le strategia dell'Eni a Porto Marghera è stata una tavola rotonda, organizzata da Eni e tenutasi ieri nel Padiglione Antares del Parco Vega di Marghera e moderata dal professore ed ex senatore Tiziano Treu, a cui sono intervenuti Giuseppe Ricci (chief Refining & Marketing Officer Eni), Daniele Ferrari (amministratore delegato di Versalis-Eni), Vincenzo La Rocca (amministratore delegato di Syndial-Eni), Vincenzo Marinese (Confindustria Venezia) e i segretari nazionali dei chimici di Cgil, Cisl, Uil: Emilio Miceli, Nora Garofalo e Paolo Pirani.

Le società dell'Eni che operano a Porto Marghera occupano ancora quasi mille dipendenti diretti, a cui bisogna aggiungerne altrettanti e più dell'indotto.

Il "fiore all'occhiello" dell'innovazione di Eni a Venezia è la riconversione della raffineria di petrolio che ora, unica al mondo, produce solo biodiesel miscelato al 15 per cento con oli vegetali come quello di palma ma anche quello derivato da alghe o grassi animali in sperimentazione. Una scelta, quella della riconversione al biodisel che ha finito per togliere il traffico petrolifero dalla laguna e della quale anche i sindacalisti ieri hanno voluto prendersene il merito sottolineando che «sono state le lotte dei lavoratori a convincere Eni a non chiudere, come era intenzionata a fare, la raffineria di Venezia e, invece, rilanciarla».

Rinnovato impegno di Eni, attraverso la controllata Syndial, anche sul fronte dello sgombero, della mesa in sicurezza o della bonifica delle aree industriali non più attive \_ circa 140 ettari in totale dei quali 120 dovrebbero essere ceduti al Comune di Venezia \_ rimaste di sua proprietà dopo l'epilogo dell'alleanza (Enimont) con Montedison che era proprietaria di gran parte delle società operative al Petrolchimico. «In Italia» ha ricordato l'ad di Syndial, La Rocca, «abbiamo investito 3 miliardi in recuperi ambientali più di quanto hanno fatto tutti gli operatori del settore assieme. Nella sola Porto Marghera abbiamo investito 60 milioni in demolizioni e abbiamo praticamente ripulito le falde d'acqua sotterranee e l'intero ciclo dell'acqua».

«Siamo pronti a cedere e al Comune 120 ettari bonificati» ha concluso La Rocca riferendosi al rogito che doveva essere firmato due anni fa, «aree preziose in un Paese come l'Italia dove il



Peso: 1-8%,2-40%

.12-145-080

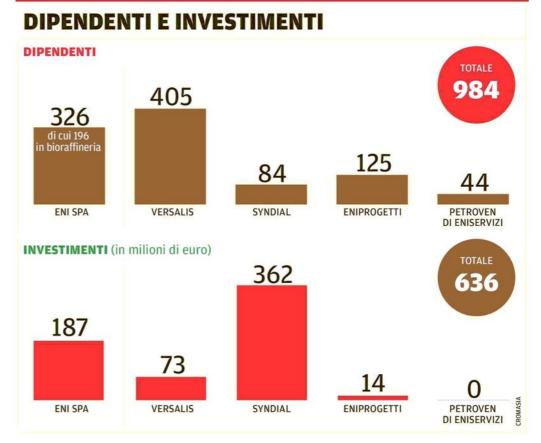
Città di Venezia

consumo del suolo ha toccato il tetto massimo». Resta da sapere, invece, quando decolleranno le nuove produzioni "green" di Versalis che per il momento ha deciso di mantenere attivo il vecchio impianto del cracking (nel 2021 compie 50 anni) che produce etilene e sembrava destinato alla chiusura. «Abbiamo dimostrato che a Porto Marghera si può essere competitivi e innovativi» ha detto l'ad di Versalis, Daniel Ferrari. «Abbiamo puntato su nuovi prodotti, gomma compresa, realizzando produzioni di nuova generazione in soli quattro anni e passando da 400 milioni di perdite del 2012 a oltre il

400 di utile con un investimento di 23 milioni di ulteriori 50 milioni». In conclusione del dibattito il I neopresidente di Confindustria Venezia e Rovigo, Vincenzo Marinese, ha voluto ribadire che «Porto Marghera deve crescere ancora ma già oggi è in grado di generare un fatturato annuo complessivo di ben 27 miliardi, ha un tasso di crescita del 7 %, il doppio della media del veneto, e ha un tasso di occupazione femminile del 40 %».









Peso: 1-8%,2-40%

Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Città di Venezia





Peso: 1-8%,2-40%

## la Nuova

Dir. Resp.: Paolo Possamai Tiratura: 14.007 Diffusione: 18.408 Lettori: 136.000 Edizione del: 01/12/17 Estratto da pag.: 2 Foglio: 1/1

#### L'OPINIONE

#### CAMBIAMENTO VERO DOPO DECENNI DI IMMOBILISMO

#### di GIANFRANCO BETTIN

I nesso tra passato e futuro di Porto Marghera, nell'anno del centenario della sua fondazione, ha un punto nodale nel progetto di riconversione alla "chimica verde" presentato da Eni (anche nel convegno di ieri al Vega-Antares).

Si tratta dell'esempio più significativo del cambiamento in corso, perché per la prima volta da decenni ci si muove in direzione di un'industria chimica sostenibile, avanzata sotto il profilo tecno-scientifico e competitiva sui mercati globali, un processo che nella bio-raffineria ha già un esito importante e che potrà averlo ulteriormente nella trasformazione "green" di Versalis e nell'allargamento dei processi di bonifica (che già Syndial sta conducendo positivamente).

Era quanto auspicava il Pat comunale del 2012, contrastando derive speculative e incertezze strategiche, ribadendo la vocazione industriale dell'area come destino e la sostenibilità ambientale come stella polare.

Insieme agli investimenti nelle infrastrutture di questi anni e alle parziali semplificazioni di norme e procedure sulle bonifiche (ancora troppo lente, anche quelle in ambito urbano), insieme a obiettivo come l'ampliamento del punto franco e all'aumento della capacità di attrarre investimenti nuovi, quella scelta rappresenta la cornice necessaria di questa evoluzione. Bisogna insistere, unendo forze sociali e produttive alle istituzioni: il modo corretto e lungimirante di celebrare il Centenario.



Peso: 8%

Telpress

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

### veneziatoday.it

Sezione: COMUNE DI VENEZIA Foalio: 1/3

## DA OGGI LA TUA CASA È DAPPERTUTTO. OVUNQUE CI SIA FASTWEB.

**VENEZIATODAY** 



Cronaca





**Vela** 

Notizia del: 30/11/2017







Cronaca / Marghera

## Eni guarda al futuro e studia biocarburanti per aerei. Sui terreni Syndial energia per le navi

Piani di sviluppo per Porto Marghera al convegno di giovedì. Confermato l'obiettivo "green" della raffineria, progetti di recupero a Malcontenta C con energia per il porto turistico













"Guardiamo ai biocarburanti per l'aviazione: è un'appendice semplice alla nostra produzione, quando il mercato si svilupperà saremo pronti a farlo. Non dobbiamo avere paura dei cambiamenti della società, bensì prevederli e anticiparli". Così Giuseppe Ricci,

#### I più letti di oggi



Novità, una fumetteria a Venezia: "Sembrava impossibile che non ci fosse prima in città"



Fiamme dalla casa a schiera, i vicini usano gli estintori. Vigili del fuoco sul posto



Accecano un 89enne in campo, poi lo spintonano: rapinatori in fuga col portafoglio



Anziana trovata ferita a terra in casa: "Sono stati i ladri". ma l'allerta rientra quasi subito

**APPROFONDIMENTI** 

Inaugurato il padiglione su



UniCredit



## veneziatoday.it

Notizia del: 30/11/2017
Sezione: COMUNE DI VENEZIA
Foglio: 2/3

responsabile sviluppo raffinazione Eni, punta al futuro degli impianti "green" del colosso nell'area industriale veneziana. "La raffineria da poco ha compiuto 90 anni ricorda, intervenendo giovedì sul palco del convegno Eni con Marghera: sviluppo, trasformazione, futuro - Ne ha viste di cotte e di crude, ma ha sempre mantenuto la propria vocazione. Avrebbe potuto chiudere, invece è stato avviato un progetto di rinnovamento guardando al futuro: abbiamo messo sul piatto le tecnologie più avanzate, arrivando al biodiesel che produciamo già da 3 anni. La raffineria tradizionale è stata trasformata in qualcosa di nuovo ed economicamente sostenibile. Il green diesel è il nostro prodotto di punta, in vendita in tutta Italia e all'estero. Continuiamo a guardare avanti, a nuovi vegetali, ma anche alla diversificazione dei prodotti". La novità più interessante, appunto, sarebbe quella dei biocarburanti per gli aerei, innovazione che

Porto Marghera. "Fondi e investimenti, l'ora giusta per ripartire"

13 ottobre 2017



Eni, pronti 4 miliardi in 4 anni: "Biocarburanti e chimica verde, saremo all'avanguardia"

24 ottobre 2017



Nuovo collegamento tra Mestre e Marghera, ok definitivo: 48 giorni per progetto esecutivo

24 novembre 2017

confermerebbe l'eccellenza degli stabilimenti veneziani e potrebbe essere esportata anche all'estero.

## "Energia alternativa sui terreni Syndial"

Annunciato un percorso di collaborazione e sviluppo tra il Comune di Venezia ed Eni sui terreni Syndial. Spiega Vincenzo Maria Larocca, amministratore di Syndial: "Abbiamo 120 ettari a Marghera e un progetto di scambio terreni con il Comune. Ci sarà il recupero dell'area della Malcontenta C, ex discarica, su cui abbiamo eseguito un intervento in tempi record che permetterà di riportarla a disposizione della collettività. Lì sorgerà un'area ricreativa". L'amministrazione, una volta che la bonifica sarà completa, avrebbe intenzione di vendere a investitori. Alcune aree le terrà Eni: "Stiamo pensando di crearvi un polmone di energia alternativa - precisa Larocca - che potrebbe diventare fonte per le grandi navi del futuro porto turistico".

#### Rilancio e convivenza industria-turismo

Spiega l'assessore all'Ambiente e all'Edilizia del Comune di Venezia,
Massimiliano De Martin: "Su Porto Marghera stiamo confermando il rilancio.
L'mministrazione comunale deve portare investitori, abbiamo un grosso gap
ambientale ma Eni sta seguendo anche queste peculiarità. Con il biocarburante
Eni non fa altro che confermare una politica di rigenerazione del territorio.
Abbiamo come punto focale lo sviluppo lavorativo, una politica legata a un sito
che ha valenza nazionale". Paolo Pirani, di Uiltec, aggiunge: "Le lotte dei
lavoratori hanno portato a diritti e innovazione. Oggi tentiamo la strada
dell'innovazione, come con i biocarburanti. La stratgia economica nazionale

Messaggiu pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni e i custi si rinsia alla "informazioni Generali sul Credita immobiliare a consumatori" in Filiale e sul sitto. I servizi Taglia, Riduci e Sposta Rata possono essere attivati dal 24" mese dall'eregazione in presenza di regolare ammortamento e non sono esercitabili nel corso dell'Utimo anno di vita residua del mutuo.



Alla Fondazione Louis Vuitton, 200 opere dal MoMa...

IT.FRANCE.FR



Come Avere Denti più Bianchi per tutta la vita:...

PHILIPS

Sponsorizzato da Outbrain



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

## veneziatoday.it

Notizia del: 30/11/2017 Sezione: COMUNE DI VENEZIA Foglio: 3/3

dice di decarbonizzare, perché servono fonti di energia alternative: l'economia verde dovrebbe guidare l'Italia, se l'Italia vuole essere un Paese ancora all'avanguardia. È stato un dramma personale quando è stata abbattuta l'ultima torre di Vinyls, si è chiusa un'epoca. Ma ne deve nascere un'altra. Porto Marghera è come l'araba fenice, troverà in sé le persone e le competenze per rinascere. Abbiamo degli scontri dovuti alla decisione di portare le grandi navi a Marghera: l'allocazione di un porto turistico e lo sviluppo verde possono conciliarsi, ma possono diventare anche un elemento di collisione. Bisogna seguire una strada in cui si riconosce all'industria non solo il diritto di esistere ma la si valuta anche come una grande opportunità per il nostro Paese".

Argomenti: Porto Marghera









#### Potrebbe interessarti



Risveglia il tuo istinto. Vivi la strada in totale SPONSORIZZATO DA "SUZUKI"



Piccola impresa o partita IVA? I 3 fattori da valutare per la tua bolletta della luce SPONSORIZZATO DA "ENEL



Fino al 30 novembre in regalo il bracciale in edizione limitata



Psoriasi: quali sono le tue opzioni terapeutiche? Chiedi



Vuoi avere una pronuncia perfetta quando parli in



Le 17 meraviglie del mondo da vedere almeno una volta

Contenuti sponsorizzati da Outbrain

#### Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

#### Aggiorna discussione

#### Notizie di oggi



Porto Marghera, giù le torri delle torce Versalis? Piano per l'interramento del sistema



Muore dopo l'intervento di routine al cuore: 11 sanitari finiscono nel registro degli indagati



II Giro 2018 parla anche veneziano: carovana rosa a Cona, Mira, Mirano e Martellago



Dalla laguna allo Stivale: il "bacaro" veneziano entra nel Vocabolario della lingua italiana

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.